



## Primavera laica

Bellinzona  
Sala del Consiglio Comunale

Mercoledì  
25 marzo 2009  
ore 20.15

**Michele Ciliberto**  
**Giordano Bruno**  
**sullo sfondo del dibattito attuale**  
**sulla laicità**

Mercoledì  
29 aprile 2009  
ore 20.15

**Antonio Spadafora**  
**La religione civile di Rousseau**

Mercoledì  
27 maggio 2009  
ore 20.15

**Paolo Ercolani**  
**Religione e democrazia**  
**secondo Tocqueville**

presidente  
Carlo Pedrolini  
Corso San Gottardo 32  
CH-6830 Chiasso (Svizzera)

tel.: +41(0)91/697 64 64  
fax: +41(0)91/682 53 30  
email:  
info@plinioverda.ch

*Primavera laica* si propone quale prosecuzione del ciclo di conferenze intitolato *Radici intellettuali delle libertà dei moderni* che ha preso avvio l'anno scorso con gli *Incontri d'autunno*. La denominazione, dal sapore pugnace, non vuole ricordare altre primavere tristemente represses, ma esprimere l'auspicio di una rinascita di quell'idea di libertà di coscienza e di laicità in cui si radicano le democrazie moderne. Apertura al dibattito dunque, non chiusura preconcepita su verità precostituite, siano esse attinte alla trascendenza dello spirito o all'immanenza della storia. I tre relatori percorreranno altrettante tappe decisive della riflessione filosofica e politica attorno a un concetto che troppo spesso risulta frainteso, limitato, negletto.

**Michele Ciliberto** (Napoli 1945)

Allievo di Eugenio Garin, ha insegnato prima nell'Università di Firenze, poi in quelle di Trieste e di Pisa, dove ha diretto, dal 1996 al 2002, il Dipartimento di Filosofia. Dal 2002 insegna alla Scuola Normale Superiore, dove è titolare della cattedra di Storia della filosofia moderna e contemporanea. Socio dell'Accademia dei Lincei, dal 1996 è presidente dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze, dove dirige con Cesare Vasoli la rivista «Rinascimento».

Le sue numerose pubblicazioni spaziano dal Rinascimento al Novecento: *Il Rinascimento. Storia di un dibattito* (Firenze 1975); *Intellettuali e Fascismo. Saggio su Delio Cantimori* (Bari 1977); *Filosofia e Politica nel Novecento italiano* (Bari 1982); *Pensare per contrari. Disincanto e utopia nel Rinascimento* (Roma 2005). Ma i suoi studi si concentrano su Giordano Bruno, al quale ha dedicato numerosi saggi e del quale ha pubblicato opere sia italiane che latine. Si ricordano in particolare: *La ruota del tempo. Interpretazione di Giordano Bruno* (Roma 1986); *Giordano Bruno. Il teatro della vita* (Milano 2007) e i *Dialoghi filosofici italiani* curati per la Mondadori (Milano 2000). Attualmente sta curando l'edizione critica dei testi latini per l'editore Adelphi.

Si segnala infine la recente antologia intitolata *Biblioteca laica. Il pensiero libero dell'Italia moderna* (Roma-Bari 2008).

**Antonio Spadafora** (Cosenza 1942)

Laureato in filosofia all'Università di Pavia, è stato docente alla Scuola magistrale e al Liceo di Locarno.

Incaricato della progettazione della biblioteca di Locarno, ne è stato poi direttore dal 1987 al 2007.

Ha organizzato i cinque *Convegni Internazionali di Locarno "Scienza e Società"* (1984-1992) e ne ha curato l'edizione degli Atti con W. R. Shea. Tra le sue pubblicazioni, e con particolare riferimento a Rousseau, si ricordano:

*La problematica russoiana e le "interpretazioni" di E. Claparède*, in «Filosofia», XXV, V (1974) e la traduzione, con introduzione e note, di J.-J. Rousseau, *Prefazione al Narcisse* (1982). Collabora all'inserimento culturale del «Corriere del Ticino».

**Paolo Ercolani** (Roma 1972)

È ricercatore e docente incaricato di materie storiche e filosofiche presso l'Istituto P. Salvucci dell'Università di Urbino. Studioso del pensiero liberale e delle società che ad esso si ispirano, si è occupato in particolare delle figure di Friedrich von Hayek e di Karl Popper, anche con riferimento ai classici del liberalismo: Locke, Constant, Tocqueville e Stuart Mill.

Il suo percorso di studi, ispirato ai valori di un moderno liberal-socialismo, è volto a mettere in evidenza le grandi mutazioni subite nel corso della storia dalla teoria e dalla prassi liberale, grazie anche al puntello critico e alle istanze portate avanti dalla parte migliore della tradizione socialista. Tra le sue pubblicazioni più recenti si ricordano: *Il Novecento negato. Hayek filosofo politico* (Perugia 2006); *La democrazia discorsiva di Popper. Transiti filosofico-politici e nodi critici*, in «InOltre», Primavera 2006; *Perché Hayek è un conservatore*, in «Filosofia politica», 2-2008; *Alexis de Tocqueville, Un ateo liberale. Religione, politica, società*, saggio introduttivo e traduzione dei testi (Bari 2008).